

MISURE SPECIFICHE - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

secondo i criteri di cui all'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" del PNA 2019

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)						
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO						
PROCESSI	FASI	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI	EVENTI RISCHIOSI	REATI IPOTIZZABILI	FATTORI ABILITANTI
Affidamento di lavori, servizi e forniture	1. Programmazione 2. Progettazione della procedura 3. Selezione del contraente	1. Il Liquidatore individua le necessità di reperimento di lavori, servizi e forniture, nonché di consulenze da parte di esperti esterni e le quantifica inserendole in un budget previsionale 2. Il Liquidatore definisce le modalità di reperimento di tali risorse in conformità ai Regolamenti adottati e assume una determina annotata su apposito libro 3. Il Liquidatore seleziona il contraente in conformità ai contenuti dei Regolamenti e della determina adottata 4.a Il Liquidatore verifica il rispetto dei requisiti del contraente in base alla normativa vigente 4.b Il Liquidatore delibera sull'affidamento del contratto mediante una determina annotata su apposito libro	LIQ CS	◆ acquisto di beni e servizi/affidamento di lavori non in linea con le necessità aziendali/a prezzi non in linea con le condizioni di mercato/a scopo corruttivo/a seguito di indebita induzione ◆ indebito frazionamento ◆ modalità di selezione poco trasparenti/discrezionali/volte a favorire determinati candidati ◆ violazioni di norme di legge o di atti amministrativi ◆ accettazione per sé o per altri di regalie oltre le regole d'uso/ingiustificati trattamenti di favore	◇ corruzione per l'esercizio della funzione (artt. 318-320-321 c.p.) ◇ corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 319-320-321 c.p.) ◇ induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 319 quater c.p.)	▶ eccessiva discrezionalità ▶ controlli inadeguati ▶ mancanza di trasparenza ▶ concentrazione di poteri
Conferimento di incarichi ad esperti esterni	4. Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto 5. Esecuzione 6. Rendicontazione 7. Pubblicazioni	4.c Il Liquidatore stipula il contratto 5. Il Liquidatore monitora l'esecuzione del contratto 6 Il Liquidatore redige una relazione conclusiva, previa acquisizione della relazione del soggetto affidatario 7.a Il Liquidatore effettua una rendicontazione periodica a CS, OdV, RPCT sulla base del libro In cui sono annotate le determine 7.b Il Liquidatore aggiorna i Soci con periodiche relazioni sullo stato della Liquidazione 8. Il Liquidatore coinvolge il DPO, per quanto di sua competenza, nella fase della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti ai fini della trasparenza 9. Il DPO verifica il rispetto del principio di minimizzazione nella pubblicazione dei dati personali	RPCT ODV DPO	◆ accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione ◆ accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per atti contrari ai doveri d'ufficio ◆ induzione a dare o promettere a sé o ad altri denaro/altra utilità abusando della qualità/dei poteri ◆ sollecitazione di una dazione/promessa di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione/per atti contrari ◆ rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio ◆ pubblicazione di dati personali eccedenti le finalità	◇ istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) ◇ abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) ◇ rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)	▶ formazione inadeguata ▶ scarsa sensibilizzazione su aspetti etici

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

ANALISI E MISURAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO					
INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	INFORMAZIONI E DATI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE CORRETTIVE ADOTTATE	MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE	RESPONSABILI	TEMPI (TARGET) ED INDICATORI DI MONITORAGGIO		
						31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026
Livello di interesse esterno (Alto/Medio/Basso)	La società è composta da soci esclusivamente pubblici e quindi l'interesse esterno è potenzialmente elevato, con conseguente rischio elevato di danno all'immagine. E' attivo un sistema di controlli (CS, OdV e RPCT)	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ■ Codice etico ■ Regolamento per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 36, comma 2, lettere a), b), c) e c-bis), d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici) e procedura semplificata per la gestione delle spese minime ■ Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni ■ Patto di integrità in materia di contratti pubblici, revisionati nel 2020 ■ Controlli CS ■ Verifiche OdV ■ Monitoraggio RPCT ■ Regolamento in materia di accesso civico, semplice e generalizzato, e di accesso documentale ■ Inoltro da parte del Liquidatore delle determinate assunte sia al Collegio Sindacale che a RPCT e OdV ■ Individuazione del Gestore delle comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) ■ Regolamento per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing) e per la tutela dell'autore delle segnalazioni (c.d. whistleblower) e attivazione di apposita piattaforma ■ Inoltro da parte del Liquidatore al DPO di dati/documenti/ informazioni oggetto di pubblicazione ai fini della trasparenza, per le verifiche di competenza 	<ul style="list-style-type: none"> □ Formazione intesa come incontri formativi/informativi 	RPCT-ODV-LIQ-CS	Misura realizzata: 2 incontri annuali Misura parzialmente realizzata: 1 incontro annuale Misura non realizzata: 0 incontri		
Grado di discrezionalità del processo decisionale (Alto/Medio/Basso)	Il decisore è unico (Liquidatore) E' stato adottato un Codice Etico Sono stati adottati specifici Regolamenti E' in vigore il Patto di integrità in materia di contratti pubblici E' attivo un sistema di controlli (CS, OdV e RPCT)	Basso						
Grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi nel processo (Alto/Medio/Basso)	Negli ultimi 5 anni non si sono manifestati eventi corruttivi	Basso						

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

ANALISI E MISURAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	INFORMAZIONI E DATI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE CORRETTIVE ADOTTATE	MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE	RESPONSABILI	TEMPI (TARGET) ED INDICATORI DI MONITORAGGIO
Grado di opacità del processo decisionale (Alto/Medio/Basso)	<p>Sono stati adottati specifici Regolamenti per gli affidamenti (di lavori, servizi e forniture) e per il conferimento di incarichi ad esperti esterni, il Codice Etico ed il Regolamento per l'accesso civico, semplice e generalizzato, e per l'accesso documentale</p> <p>Le procedure di selezione sono pubblicate</p> <p>E' stato adottato un Regolamento volto a disciplinare la ricezione e la gestione delle segnalazioni (c.d. whistleblowing) e a tutelare il soggetto che effettua segnalazioni (c.d. whistleblower) ed è stata attivata apposita piattaforma</p>	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ■ Codice etico ■ Regolamento per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 36, comma 2, lettere a), b), c) e c-bis), d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici) e procedura semplificata per la gestione delle spese minute ■ Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni ■ Patto di integrità in materia di contratti pubblici, revisionati nel 2020 		RPCT-ODV-LIQ-CS	<p>Misura realizzata: 2 incontri annuali</p> <p>Misura parzialmente realizzata: 1 incontro annuale</p> <p>Misura non realizzata: 0 incontri</p>
Grado di inefficacia delle misure adottate nel neutralizzare il rischio (Alto/Medio/Basso)	<p>RPCT, OdV e CS non hanno rilevato comportamenti a rischio</p> <p>RPCT e OdV non hanno ricevuto segnalazioni</p>	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ■ Controlli CS ■ Verifiche OdV ■ Monitoraggio RPCT ■ Regolamento in materia di accesso civico, semplice e generalizzato, e di accesso documentale ■ Inoltro da parte del Liquidatore delle determine assunte sia al Collegio Sindacale che a RPCT e OdV 	<input type="checkbox"/> Piano di controlli integrato	RPCT-ODV-LIQ	<p>Misura realizzata: 3 incontri annuali</p> <p>(aggiuntivi rispetto a quelli con CS)</p> <p>Misura parzialmente realizzata: 2 incontri annuali</p> <p>Misura non realizzata: numero di incontri annuali inferiore a 2</p>
Grado di impatto economico del processo (Alto/Medio/Basso)	<p>Considerata l'attuale fase di liquidazione, l'impatto economico dei processi di affidamento (di lavori, servizi e forniture) e di conferimento di incarichi ad esperti esterni è modesto.</p> <p>Considerata la natura esclusivamente pubblica degli enti soci, il rischio di danno all'immagine è potenzialmente rilevante.</p> <p>Si verifica una concentrazione di poteri</p> <p>E' attivo un sistema di controlli (CS, OdV e RPCT)</p>	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ■ Individuazione del Gestore delle comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) ■ Regolamento per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing) e per la tutela dell'autore delle segnalazioni (c.d. whistleblower) e attivazione di apposita piattaforma ■ Inoltro da parte del Liquidatore al DPO di dati/documenti/ informazioni oggetto di pubblicazione ai fini della trasparenza, per le verifiche di competenza 		RPCT-ODV-LIQ-DPO	<p>Misura realizzata: 2 incontri annuali</p> <p>(aggiuntivi rispetto a quelli con CS)</p> <p>Misura parzialmente realizzata: 1 incontro annuale</p> <p>Misura non realizzata: 0 incontri</p>

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

VALUTAZIONE FINALE DEL RISCHIO

MEDIO

Il **livello di rischio** è stato valutato **medio** per le seguenti motivazioni:

- il valore significativo del grado di interesse esterno - determinato da una compagine societaria costituita esclusivamente da enti pubblici, che espone ad un alto grado di rischio di “danno all’immagine” in caso di fenomeni corruttivi accertati - è riconducibile a parametri medi di valutazione grazie alla presenza di un sistema di controlli interni;
- il processo decisionale presenta un significativo grado di discrezionalità per la presenza di un unico decisore, ma questo viene mitigato dalla presenza di adeguate misure di regolamentazione e di un sistema di controlli interni;
- il grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi è ritenuto basso, in quanto negli ultimi 5 anni non si sono manifestati eventi corruttivi;
- il grado di opacità del processo è ritenuto basso, in relazione alla presenza sia di adeguate misure di regolamentazione che disciplinano l’obbligo di adeguata motivazione delle scelte e di trasparenza, sia per la possibilità di terzi di esercitare un controllo attraverso l’accesso civico, semplice e generalizzato, e l’accesso documentale, nonché la segnalazione di illeciti in presenza di condizioni che garantiscono la tutela del soggetto che le effettua; le relative procedure sono adeguatamente pubblicizzate;
- le misure adottate (regolamentazione, sistema di controlli interni, possibilità di controllo esterno mediante l’accesso civico, semplice e generalizzato, e l’accesso documentale, inoltre da parte del Liquidatore delle determinazioni assunte sia al Collegio Sindacale che a RPCT e OdV, tutela del whistleblower ed individuazione del gestore delle comunicazioni alla UIF) si sono al momento rivelate sufficientemente adeguate per neutralizzare il rischio corruttivo, in quanto RPCT, OdV e CS non hanno rilevato comportamenti a rischio e RPCT e OdV non hanno ricevuto segnalazioni.
- nella attuale fase di liquidazione l’impatto economico dei processi di affidamento (di lavori, servizi e forniture) e di conferimento di incarichi ad esperti esterni è modesto. La natura esclusivamente pubblica degli enti soci determina tuttavia un rischio di danno all’immagine potenzialmente rilevante. Il rischio connesso alla concentrazione dei poteri in capo a un unico decisore (il Liquidatore) è riconducibile a parametri medi di valutazione grazie alla presenza di un sistema di controlli interni;

Le **misure** da adottare nel prossimo triennio sono le seguenti:

- proseguire con il piano annuale di incontri tra RPCT, OdV, Liquidatore e Collegio Sindacale aventi carattere formativo/informativo e di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività volte alla liquidazione della società;
- proseguire nella programmazione di uno specifico piano di incontri annuali tra RPCT, OdV e Liquidatore, aggiuntivi rispetto ai precedenti, per garantire un costante flusso informativo in merito alle procedure in corso riferite a questa specifica area di rischio, coinvolgendo anche il DPO per quanto di specifica competenza.

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

PROCESSI	FASI	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI	EVENTI RISCHIOSI	REATI IPOTIZZABILI	FATTORI ABILITANTI
Tenuta contabilità e redazione bilancio e altre comunicazioni sociali	1 – redazione di budget previsionale 2 – gestione annua in corso di esercizio 3 – redazione del bilancio consuntivo	1 – Il Liquidatore redige, con il supporto di un consulente esterno, il budget previsionale 2 – Il Liquidatore, con il supporto di un consulente esterno, esegue tutte le operazioni necessarie alla gestione (incassi, pagamenti, adempimenti fiscali, tenuta contabilità, comunicazioni dovute per legge, etc.) 3 – Il Liquidatore, con il supporto di un consulente esterno, redige il bilancio consuntivo ed effettua tutti gli adempimenti e le comunicazioni necessarie e conseguenti 4 -Il bilancio è soggetto alle procedure di revisione e controllo da parte della società di revisione e del CS, con informativa a OdV e RPCT 5 – Il Liquidatore sottopone all'assemblea il bilancio consuntivo per l'approvazione	LIQ CS REV RPCT	<ul style="list-style-type: none"> ◆ violazioni di norme di legge o di atti amministrativi ◆ violazioni fiscali ◆ esposizione di fatti non veri o omissione di dati dovuti nei bilanci e nelle altre comunicazioni sociali ◆ creazione di "fondi neri" ◆ appropriazione di denaro 	<ul style="list-style-type: none"> ◇ peculato (art. 314 c.p.) ◇ peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.) ◇ corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt.319-320-321 c.p.) ◇ abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ eccessiva discrezionalità ▶ controlli inadeguati ▶ concentrazione di poteri ▶ Formazione inadeguata ▶ scarsa sensibilizzazione su aspetti etici
Gestione Liquidità aziendale	1 – verifica iniziale disponibilità liquide (cassa e banca) 2 - operazioni di incasso e pagamento in corso d'anno 3 – verifica finale disponibilità liquide (cassa e banca)	1 – Il Liquidatore, con il supporto di un consulente esterno, verifica le disponibilità iniziali di cassa 2 – Il Liquidatore, con il supporto di un consulente esterno, esegue in corso di esercizio le operazioni di incasso e pagamento 3 - OdV e RPCT partecipano ad almeno una verifica periodica con CS e LIQ 4 - Il Liquidatore, con il supporto di un consulente esterno, verifica le disponibilità finali di cassa 5 – Il Liquidatore informa gli enti pubblici soci circa le operazioni attive e passive poste in essere mediante le Relazioni trimestrali con le quali dà conto dell'attività svolta	ODV Consulente esterno			

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

ANALISI E MISURAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO					
INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	INFORMAZIONI E DATI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE CORRETTIVE ADOTTATE	MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE	RESPONSABILI	TEMPI (TARGET) ED INDICATORI DI MONITORAGGIO		
						31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026
Livello di interesse esterno (Alto/Medio/Basso)	La società è composta da soci esclusivamente pubblici e quindi l'interesse esterno è potenzialmente elevato, con conseguente rischio elevato di danno all'immagine. E' attivo un sistema di controlli (REV, CS, OdV e RPCT)	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ■ Codice etico ■ Procedure contabili revisionate nel 2020 ■ Controlli CS ■ Verifiche REV ■ Verifiche OdV ■ Monitoraggio RPCT 	<input type="checkbox"/> Piano di controlli integrato	RPCT-ODV-LIQ	Misura realizzata: 3 incontri annuali (aggiuntivi rispetto a quelli con CS) Misura parzialmente realizzata: 2 incontri annuali (aggiuntivi rispetto a quelli con CS) Misura non realizzata: 0 incontri		
Grado di discrezionalità del processo decisionale (Alto/Medio/Basso)	Il decisore è unico (Liquidatore). E' stato adottato un Codice Etico Non è stato adottato un Regolamento per le spese di missione e rappresentanza, in quanto il Liquidatore non ha mai addebitato né intende addebitare alla Società tali spese E' stata adottata una procedura semplificata per la gestione delle spese minute E' attivo un sistema di controlli (REV, CS, OdV e RPCT)	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ■ Regolamento per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria art. 36, comma 2, lettere a), b), c) e c-bis), d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici) e procedura semplificata per le spese minute 					
Grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi nel processo (Alto/Medio/Basso)	Negli ultimi 5 anni non si sono manifestati eventi corruttivi	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ■ Regolamento in materia di accesso civico, semplice e generalizzato, e di accesso documentale ■ Individuazione del Gestore comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) ■ Regolamento per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing) e per la tutela dell'autore delle segnalazioni (c.d. whistleblower) e attivazione di apposita piattaforma 		RPCT-ODV-LIQ-CONSULENTE ESTERNO	Misura realizzata: 2 incontri annuali Misura parzialmente realizzata: 1 incontro annuale Misura non realizzata: 0 incontri		

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

ANALISI E MISURAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	INFORMAZIONI E DATI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE CORRETTIVE ADOTTATE	MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE	RESPONSABILI	TEMPI (TARGET) ED INDICATORI DI MONITORAGGIO
Grado di opacità del processo decisionale (Alto/Medio/Basso)	Sono stati pubblicati i bilanci, la procedura semplificata per la gestione delle spese minute, il Codice Etico ed il Regolamento per l'accesso civico, semplice e generalizzato, e per l'accesso documentale, Sono previste verifiche di CS e REV Sono previsti monitoraggi di OdV e RPCT E' stato adottato un Regolamento volto a disciplinare la ricezione e la gestione delle segnalazioni (c.d. whistleblowing) e a tutelare il soggetto che effettua segnalazioni (c.d. whistleblower) ed è stata attivata apposita piattaforma	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ■ Codice etico ■ Procedure contabili revisionate nel 2020 ■ Controlli CS ■ Verifiche REV ■ Verifiche OdV ■ Monitoraggio RPCT ■ Regolamento per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria art. 36, comma 2, lettere a), b), c) e c-bis), d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici) e procedura semplificata per le spese minute 	□ Piano di controlli integrato	RPCT-ODV-LIQ-CS-REV	Misura realizzata: 2 incontri annuali, di cui 1 con la Società di Revisione (REV) Misura parzialmente realizzata: 1 incontro annuale, di cui 1 con la Società di Revisione (REV) Misura non realizzata: 0 incontri
Grado di inefficacia delle misure adottate nel neutralizzare il rischio? (Alto/Medio/Basso)	REV non ha effettuato rilievi RPCT, OdV e CS non hanno rilevato comportamenti a rischio RPCT e OdV non hanno ricevuto segnalazioni	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ■ Regolamento in materia di accesso civico, semplice e generalizzato, e di accesso documentale ■ Individuazione del Gestore comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) ■ Regolamento per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing) e per la tutela dell'autore delle segnalazioni (c.d. whistleblower) e attivazione di apposita piattaforma 			
Grado di impatto economico del processo (Alto/Medio/Basso)	Considerata la natura esclusivamente pubblica degli enti soci, il rischio di danno all'immagine è potenzialmente rilevante. Si verifica una concentrazione di poteri Allo stato, la Società è completamente inattiva. Le uniche entrate sono costituite da interessi corrisposti sulle somme in deposito e da temporanee entrate del fotovoltaico stante il ritardo nella volturazione. Le spese sono principalmente costituite da IMU e compensi corrisposti agli organi di controllo (REV, CS e OdV) Gli affidamenti (di lavori servizi e forniture) e i conferimenti di incarichi ad esperti esterni sono di valore complessivamente modesto. E' attivo un sistema di controlli (REV, CS, OdV e RPCT)	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ■ Regolamento per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing) e per la tutela dell'autore delle segnalazioni (c.d. whistleblower) e attivazione di apposita piattaforma 			

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

VALUTAZIONE FINALE DEL RISCHIO

BASSO

Il **livello di rischio** è stato valutato **basso** per le seguenti motivazioni:

- il valore significativo del grado di interesse esterno - determinato da una compagine societaria costituita esclusivamente da enti pubblici, che espone ad un alto grado di rischio di "danno all'immagine" in caso di fenomeni corruttivi accertati - è riconducibile a parametri medi di valutazione grazie alla presenza di un sistema di controlli interni;
- il processo decisionale presenta un significativo grado di discrezionalità per la presenza di un unico decisore, ma questo viene mitigato dalla presenza sia di adeguate misure di regolamentazione sia di un sistema di controlli interni;
- il grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi è ritenuto basso, in quanto negli ultimi 5 anni non si sono manifestati eventi corruttivi;
- il grado di opacità del processo è ritenuto basso in relazione alla presenza sia di adeguate misure di regolamentazione (incluse procedure contabili interne), sia di un sistema di verifiche e monitoraggio; è esercitabile anche un controllo esterno di terzi attraverso l'accesso civico, semplice e generalizzato, e l'accesso documentale, nonché la segnalazione di illeciti in presenza di condizioni che garantiscono la tutela del soggetto che le effettua. Le relative procedure sono adeguatamente pubblicizzate;
- le misure adottate (regolamentazione, sistema di controlli interni, possibilità di controllo esterno mediante l'accesso civico, semplice e generalizzato, e l'accesso documentale, tutela del whistleblower ed individuazione del gestore delle comunicazioni alla UIF) si sono al momento rivelate sufficientemente adeguate per neutralizzare il rischio corruttivo, in quanto REV non ha effettuato rilievi, RPCT, OdV e CS non hanno rilevato comportamenti a rischio e RPCT e OdV non hanno ricevuto segnalazioni;
- il grado di impatto economico è stato valutato basso, in quanto, anche se la natura esclusivamente pubblica degli enti soci determina un rischio di danno immagine potenzialmente rilevante, allo stato attuale la Società è inattiva. Le uniche entrate sono costituite da interessi corrisposti sulle somme in deposito e da temporanee entrate del fotovoltaico, stante il ritardo nella volturazione. Le spese sono principalmente costituite da IMU e compensi corrisposti agli organi di controllo (REV, CS e OdV) Gli affidamenti (di lavori servizi e forniture) e i conferimenti di incarichi ad esperti esterni sono di valore complessivamente modesto. Anche il rischio connesso alla concentrazione dei poteri in capo ad un unico decisore (il Liquidatore) è mitigato dalla presenza di un sistema di controlli interni.

Le **misure** da adottare per il prossimo triennio sono le seguenti:

- proseguire con il piano annuale di incontri tra RPCT, OdV, Liquidatore e Collegio Sindacale aventi carattere formativo/informativo e di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività volte alla liquidazione della società;
- proseguire nella programmazione di uno specifico piano di incontri annuali tra RPCT, OdV e Liquidatore, includendo anche la presenza del consulente esterno in almeno 2 incontri e della società di revisione (REV) in almeno 1 incontro, per garantire un costante flusso informativo in merito alle procedure in corso riferite a questa specifica area di rischio.

AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

PROCESSI	FASI	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI	EVENTI RISCHIOSI	REATI IPOTIZZABILI	FATTORI ABILITANTI
Affari legali - contratti	-	<p>1 – Il Liquidatore, all'esito delle procedure di affidamento (di lavori, servizi e forniture) o di conferimento di incarichi ad esperti esterni, redige, con il supporto di un consulente esterno, bozza del relativo contratto</p> <p>2 – Il Liquidatore, prima della stesura della versione definitiva del contratto, verifica che la bozza predisposta sia conforme a quanto stabilito nella determina a contrarre e contenga tutti i contenuti previsti dal Regolamento applicato</p> <p>3 – Il Liquidatore acquisisce la sottoscrizione del terzo contraente</p> <p>4 – Il Liquidatore effettua le verifiche successive alla sottoscrizione del contratto previste dal Regolamento applicato</p> <p>5 – Il Liquidatore monitora la corretta esecuzione del contratto da parte del terzo contraente e, in caso di inadempimenti, provvede alle necessarie contestazioni ovvero alla risoluzione del contratto nei casi previsti dal contratto stesso</p> <p>6 – Il Liquidatore, al termine dell'esecuzione, acquisisce dal terzo contraente, una relazione sull'attività svolta</p> <p>7 – Il Liquidatore, previa acquisizione dal terzo contraente della relazione sull'attività svolta, redige una relazione conclusiva</p> <p>8 – Il Liquidatore informa, per quanto di rispettiva competenza, il Collegio Sindacale, il RPCT e l'OdV, in ordine ai contratti stipulati, alla loro esecuzione e alla loro conclusione in occasione degli incontri periodicamente stabiliti ovvero tempestivamente in caso di urgenza</p> <p>7 – Il Liquidatore informa gli enti pubblici soci circa l'avvenuta stipulazione di contratti, l'esecuzione degli stessi e la loro conclusione mediante le Relazioni trimestrali con le quali dà conto dell'attività svolta</p>	LIQ Consulente esterno CS RPCT ODV	<ul style="list-style-type: none"> ◆ violazioni di norme di legge o di atti amministrativi nella redazione di contratti ◆ redazione di contratti mancanti dei requisiti/delle clausole previste dal Regolamento applicato, al fine di favorire il terzo contraente ◆ omessa verifica circa la corretta esecuzione del contratto; ◆ omesse contestazioni al terzo contraente in caso di inadempimenti ◆ omessa acquisizione, al termine dell'esecuzione, della relazione del terzo contraente sull'attività svolta ◆ omessa redazione della relazione conclusiva da parte del Liquidatore ◆ accettazione per sé o per altri di regalie oltre le regole d'uso/ ingiustificati trattamenti di favore ◆ accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione ◆ accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per atti contrari ai doveri d'ufficio ◆ induzione a dare o promettere a sé o ad altri denaro/altra utilità abusando della qualità/dei poteri ◆ sollecitazione di una dazione/promessa di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione/atti contrari ai doveri d'ufficio ◆ rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio 	<ul style="list-style-type: none"> ◇ corruzione per l'esercizio della funzione (artt. 318-320-321 c.p.) ◇ corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 319-320-321 c.p.) ◇ induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 319 quater c.p.) ◇ istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) ◇ abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) ◇ rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.) 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ eccessiva discrezionalità ▶ controlli inadeguati ▶ mancanza di trasparenza ▶ concentrazione di poteri ▶ formazione inadeguata ▶ scarsa sensibilizzazione su aspetti etici

AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

PROCESSI	FASI	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI	EVENTI RISCHIOSI	REATI IPOTIZZABILI	FATTORI ABILITANTI
Gestione del pre-contenzioso	<p>1 – Valutazione della situazione di potenziale contenzioso</p> <p>2 –Contatto/interlocuzione con la controparte</p> <p>3 – Definizione stragiudiziale della vertenza/conclusione accordo transattivo</p> <p>4 - Valutazione su necessità di conferire un incarico di consulenza e assistenza a un legale per la gestione del potenziale contenzioso</p> <p>5 – Attivazione della procedura per il conferimento dell'incarico</p> <p>6 - Reperimento di documentazione e informazioni da fornire al legale incaricato</p> <p>7 – Valutazione congiunta con il legale incaricato su modalità di gestione della vertenza e obiettivi da perseguire</p> <p>8 – Assunzione di informazioni sugli sviluppi della gestione della vertenza /monitoraggio dell'attività svolta dal legale incaricato</p> <p>9 – Definizione stragiudiziale della vertenza/ formalizzazione accordo transattivo con il supporto del legale incaricato</p>	<p>1 – Il Liquidatore individua la necessità di agire a tutela di diritti della Società</p> <p>2 – Il Liquidatore reperisce ed esamina la documentazione/e informazioni necessarie al fine di valutare il da farsi</p> <p>3 – Il Liquidatore valuta se agire direttamente ovvero se si rende necessario il conferimento di un incarico di consulenza e assistenza a un legale.</p> <p>3.a Nel primo caso, contatta/interloquisce personalmente con la controparte; se ne sussistono le condizioni, definisce stragiudizialmente la vertenza/stipula accordi transattivi.</p> <p>3.b. Nel secondo caso, definisce la procedura da adottare per conferire l'incarico in conformità ai Regolamenti adottati dalla Società; fornisce al legale incaricato documentazione/informazioni necessarie; valuta, congiuntamente con il legale incaricato, le modalità di gestione della vertenza e gli obiettivi da perseguire; mantiene costanti rapporti con il legale incaricato al fine di essere informato sugli sviluppi della gestione della vertenza oggetto di incarico e di monitorare l'attività svolta dal legale incaricato; se ne sussistono le condizioni, definisce stragiudizialmente la vertenza, con il supporto del legale incaricato, definendo e sottoscrivendo apposito accordo transattivo</p> <p>4 – Il Liquidatore informa, per quanto di rispettiva competenza, Collegio Sindacale, RPCT e OdV, in occasione degli incontri periodicamente stabiliti ovvero tempestivamente in caso di urgenza, circa l'esistenza, la gestione e l'eventuale definizione delle vertenze individuate</p> <p>5 – Il Liquidatore informa gli enti pubblici soci circa l'esistenza, la gestione e l'eventuale definizione delle vertenze individuate mediante le Relazioni trimestrali con le quali dà conto dell'attività svolta</p>	LIQ Legale esterno CS RPCT ODV	<p>◆ omessa individuazione/tutela di diritti della Società</p> <p>◆ negligenza nel reperimento della documentazione/delle informazioni necessarie ai fini della tutela dei diritti della Società</p> <p>◆ definizioni stragiudiziali/accordi transattivi volti a favorire la controparte</p> <p>◆ violazioni di norme di legge o di atti amministrativi nell'affidamento dell'incarico di consulenza e assistenza legale</p> <p>◆ violazioni di norme di legge o di atti amministrativi nella gestione della fase pre-contenziosa</p> <p>◆ omessa consegna/comunicazione al legale incaricato della documentazione/delle informazioni necessarie alla tutela dei diritti della Società</p> <p>◆ omesso monitoraggio sull'attività svolta dal legale incaricato e sulla conformità della stessa agli obiettivi individuati</p> <p>◆ accettazione per sé o per altri di regalie oltre le regole d'uso/ ingiustificati trattamenti di favore</p> <p>◆ accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione</p> <p>◆ accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per atti contrari ai doveri d'ufficio</p> <p>◆ induzione a dare o promettere a sé o ad altri denaro/altra utilità abusando della qualità/dei poteri</p> <p>◆ sollecitazione di una dazione/promessa di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione/atti contrari ai doveri d'ufficio</p>	<p>◇ corruzione per l'esercizio della funzione (artt. 318-320-321 c.p.)</p> <p>◇ corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 319-320-321 c.p.)</p> <p>◇ induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 319 quater c.p.)</p> <p>◇ istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)</p> <p>◇ abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)</p> <p>◇ rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)</p>	<p>► eccessiva discrezionalità</p> <p>► controlli inadeguati</p> <p>► mancanza di trasparenza</p> <p>► concentrazione di poteri</p> <p>► formazione inadeguata</p> <p>► scarsa sensibilizzazione su aspetti etici</p>

AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

PROCESSI	FASI	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI	EVENTI RISCHIOSI	REATI IPOTIZZABILI	FATTORI ABILITANTI
Gestione del contenzioso	<p>1 – valutazione su necessità/opportunità di agire e/o resistere in giudizio (per le valutazioni su possibilità/opportunità di definire transattivamente il contenzioso vedi “Gestione del pre-contenzioso”)</p> <p>2 – attivazione della procedura per il conferimento di un incarico a un legale per la gestione del contenzioso (vedi sezione Area di Rischio: contratti pubblici - conferimento di incarichi ad esperti esterni)</p> <p>3 - reperimento e consegna al legale incaricato della documentazione necessaria</p> <p>4 – valutazione congiunta con il legale incaricato su modalità di gestione del contenzioso e obiettivi da perseguire</p> <p>5 – assunzione di informazioni sugli sviluppi della gestione del contenzioso affidata al legale incaricato/monitoraggio dell'attività svolta dal legale incaricato sino alla conclusione del giudizio di primo grado (per la possibile definizione transattiva del contenzioso in essere vedi “Gestione del pre-contenzioso”)</p> <p>6 – valutazioni conseguenti all'esito del giudizio di primo grado</p> <p>7 – valutazioni conseguenti all'esito dell'eventuale giudizio d'appello</p>	<p>1 – Il Liquidatore individua la necessità/opportunità di agire e/o resistere in giudizio a tutela di diritti della Società</p> <p>2 – Il Liquidatore reperisce ed esamina la documentazione/e informazioni necessarie al fine di valutare il da farsi</p> <p>3 – Il Liquidatore, qualora ritenga di agire e/o resistere in giudizio, definisce la procedura da adottare al fine di dare corso al conferimento dell'incarico a un legale in conformità al Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni adottato dalla Società (per le successive fasi di conferimento dell'incarico, vedi Area di Rischio Contratti pubblici - conferimento di incarichi ad esperti esterni)</p> <p>4 – Il Liquidatore fornisce al legale incaricato la documentazione/le informazioni necessarie</p> <p>5 – Il Liquidatore valuta, congiuntamente con il legale incaricato, le modalità di gestione del contenzioso e gli obiettivi da perseguire</p> <p>6 – Il Liquidatore mantiene costanti rapporti con il legale incaricato al fine di essere informato sugli sviluppi della causa oggetto di incarico e di monitorare l'attività svolta dal legale incaricato (per le valutazioni sulla possibilità di definire transattivamente la causa, vedi sezione “Gestione del pre-contenzioso”)</p> <p>7 – Il Liquidatore informa, per quanto di rispettiva competenza, il Collegio Sindacale, il RPCT e l'OdV, in occasione degli incontri periodicamente stabiliti ovvero tempestivamente in caso di urgenza, circa l'insorgenza del contenzioso, la sua gestione e gli esiti dello stesso</p> <p>8 – Il Liquidatore informa gli enti pubblici soci circa l'insorgenza del contenzioso, la sua gestione e gli esiti dello stesso mediante le Relazioni trimestrali con le quali dà conto dell'attività svolta</p>	LIQ Legale esterno CS RPCT ODV	<p>◆ omessa individuazione/tutela di diritti della Società</p> <p>◆ negligenza nel reperimento di documentazione/informazioni necessarie ai fini della tutela dei diritti della Società</p> <p>◆ definizioni stragiudiziali/accordi transattivi volti a favorire la controparte</p> <p>◆ violazioni di norme di legge o di atti amministrativi nell'affidamento dell'incarico di assistenza e rappresentanza in giudizio</p> <p>◆ omessa consegna/comunicazione al legale incaricato di documentazione/ informazioni necessarie alla tutela dei diritti della Società</p> <p>◆ omesso monitoraggio sull'attività svolta dal legale incaricato e sulla conformità della stessa agli obiettivi individuati</p> <p>◆ accettazione per sé o per altri di regalie oltre le regole d'uso/ ingiustificati trattamenti di favore</p> <p>◆ accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione</p> <p>◆ accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per atti contrari ai doveri d'ufficio</p> <p>◆ dazione o promessa di denaro o altra utilità al fine di favorire la Società o di danneggiare la controparte nel processo (civile, penale o amministrativo) che vede coinvolta la Società</p> <p>◆ induzione a dare o promettere a sé o ad altri denaro/altra utilità abusando della qualità/dei poteri</p> <p>◆ sollecitazione di una dazione/promessa di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione/atti contrari ai doveri d'ufficio</p> <p>◆ rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>◆ corruzione per l'esercizio della funzione (artt. 318-320-321 c.p.)</p> <p>◆ corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 319-320-321 c.p.)</p> <p>◆ corruzione in atti giudiziari (artt. 319 ter-321 c.p.)</p> <p>◆ induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 319 quater c.p.)</p> <p>◆ istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)</p> <p>◆ abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)</p> <p>◆ rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)</p>	<p>◆ corruzione per l'esercizio della funzione (artt. 318-320-321 c.p.)</p> <p>◆ corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 319-320-321 c.p.)</p> <p>◆ induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 319 quater c.p.)</p> <p>◆ istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)</p> <p>◆ abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)</p> <p>◆ rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)</p>	<p>▶ eccessiva discrezionalità</p> <p>▶ controlli inadeguati</p> <p>▶ mancanza di trasparenza</p> <p>▶ concentrazione e di poteri</p> <p>▶ formazione inadeguata</p> <p>▶ scarsa sensibilizzazione su aspetti etici</p>

AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

ANALISI E MISURAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO					
INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	INFORMAZIONI E DATI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE CORRETTIVE ADOTTATE	MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE	RESPONSABILI	TEMPI (TARGET) ED INDICATORI DI MONITORAGGIO		
						31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026
Livello di interesse esterno (Alto/Medio/Basso)	La società è composta da soci esclusivamente pubblici e l'interesse esterno è potenzialmente elevato, con conseguente rischio elevato di danno all'immagine. E' attivo un sistema di controlli (CS, OdV e RPCT)	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ■ Codice etico ■ Regolamento per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria art. 36, comma 2, lettere a), b), c) e c-bis), d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici) e procedura semplificata per le spese minime ■ Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni ■ Controlli CS ■ Verifiche OdV ■ Monitoraggio RPCT ■ Regolamento in materia di accesso civico, semplice e generalizzato, e di accesso documentale ■ Inoltro da parte del Liquidatore delle determine assunte sia al Collegio Sindacale che a RPCT e OdV ■ Regolamento per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing) e per la tutela dell'autore delle segnalazioni (c.d. whistleblower) e attivazione di apposita piattaforma 	<ul style="list-style-type: none"> □ Piano di controlli integrato 	RPCT-ODV-LIQ	Misura realizzata: 3 incontri annuali (aggiuntivi rispetto a quelli con CS) Misura parzialmente realizzata: 2 incontri annuali (aggiuntivi rispetto a quelli con CS) Misura non realizzata: numero di incontri annuali inferiore a 2		
Grado di discrezionalità del processo decisionale (Alto/Medio/Basso)	Il decisore è unico (Liquidatore). E' stato adottato un Codice Etico, sono stati adottati specifici Regolamenti ed è attivo un sistema di controlli (CS, OdV e RPCT)	Basso						
Grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi nel processo (Alto/Medio/Basso)	Negli ultimi 5 anni non si sono manifestati eventi corruttivi	Basso						
Grado di opacità del processo decisionale (Alto/Medio/Basso)	Il decisore è unico (Liquidatore) ma è attivo un sistema di controlli (CS, OdV e RPCT) Per gli aspetti contrattuali, sono stati adottati specifici Regolamenti per gli affidamenti (di lavori, servizi e forniture) e per i conferimenti di incarichi ad esperti esterni e i relativi processi sono oggetto di pubblicazione. La gestione delle operazioni di dismissione del patrimonio sociale e dei potenziali contenziosi, invece, non sono regolamentati e sono soggetti ad obblighi di trasparenza solo in fase avanzata.	Medio			RPCT-ODV-LIQ-CS	Misura realizzata: 2 incontri annuali Misura parzialmente realizzata: 1 incontro annuale Misura non realizzata: 0 incontri		
Grado di inefficacia delle misure adottate nel neutralizzare il rischio (Alto/Medio/Basso)	RPCT, OdV e CS non hanno rilevato comportamenti a rischio. RPCT e OdV non hanno ricevuto segnalazioni	Basso						
Grado di impatto economico del processo (Alto/Medio/Basso)	L'impatto economico dei contratti relativi ad affidamenti (di lavori, servizi e forniture) e a conferimenti di incarichi ad esperti esterni e di potenziali contenziosi è modesto. L'impatto economico delle operazioni di dismissione del patrimonio sociale è invece rilevante. Considerata la natura esclusivamente pubblica degli enti soci, anche il rischio di danno all'immagine è potenzialmente rilevante. Si verifica una concentrazione di poteri, ma è attivo un sistema di controlli (CS, OdV e RPCT)	Medio						

AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

VALUTAZIONE FINALE DEL RISCHIO

MEDIO

Il **livello di rischio** è stato valutato **medio** per le seguenti motivazioni:

- il valore significativo del grado di interesse esterno - determinato da una compagine societaria costituita esclusivamente da enti pubblici, che espone ad un alto grado di rischio di “danno all’immagine” in caso di fenomeni corruttivi accertati - è riconducibile a parametri medi di valutazione grazie alla presenza di un sistema di controlli interni;
- il processo decisionale presenta un significativo grado di discrezionalità per la presenza di un unico decisore, ma questo viene mitigato dalla presenza di adeguate misure di regolamentazione e di un sistema di controlli interni;
- il grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi è ritenuto basso, in quanto negli ultimi 5 anni non si sono manifestati eventi corruttivi;
- il grado di opacità del processo è ritenuto medio poiché, a differenza degli aspetti contrattuali relativi agli affidamenti (di lavori, servizi e forniture) e ai conferimenti di incarichi ad esperti esterni, soggetti a misure di regolamentazione e di trasparenza, la gestione delle operazioni di dismissione del patrimonio sociale e dei potenziali contenziosi non sono regolamentati e sono soggetti ad obblighi di pubblicazione solo in fase avanzata. E’ però attivo un sistema di controlli interni e favorito un sistema di controllo esterno sia attraverso l’accesso civico, semplice e generalizzato, e l’accesso documentale sia attraverso la tutela del whistleblower. Le relative procedure sono adeguatamente pubblicizzate;
- le misure adottate (in particolare, il sistema di controlli interni e la possibilità di controllo esterno mediante l’accesso civico, semplice e generalizzato, e l’accesso documentale, nonché la tutela del whistleblower) si sono al momento rivelate sufficientemente adeguate per neutralizzare il rischio corruttivo, in quanto RPCT, OdV e CS non hanno rilevato comportamenti a rischio e RPCT e OdV non hanno ricevuto segnalazioni;
- nella attuale fase di liquidazione l’impatto economico dei processi relativi alla contrattualizzazione degli affidamenti (di lavori, servizi e forniture) e dei conferimenti di incarichi ad esperti esterni è modesto. Altrettanto può dirsi con riferimento ai processi relativi alla gestione dei potenziali contenziosi. L’impatto economico delle operazioni di dismissione del patrimonio sociale è invece decisamente rilevante. Così come potenzialmente rilevante può ritenersi il rischio di danno all’immagine conseguente alla natura esclusivamente pubblica degli enti soci. In tale contesto, il rischio connesso alla concentrazione dei poteri in capo a un unico decisore (Liquidatore) è tuttavia riconducibile a parametri medi di valutazione grazie alla presenza di un sistema di controlli interni.

Le **misure** da adottare nel prossimo triennio sono le seguenti:

- proseguire con il piano annuale di incontri tra RPCT, OdV, Liquidatore e Collegio Sindacale aventi carattere formativo/informativo e di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività volte alla liquidazione della società;
- proseguire nella programmazione di uno specifico piano di incontri annuali tra RPCT, OdV e Liquidatore, aggiuntivi rispetto ai precedenti, per garantire un costante flusso informativo in merito alle procedure in corso riferite a questa specifica area di rischio e, in particolare, per quanto attiene alla gestione delle operazioni di dismissione del patrimonio sociale e dei contenziosi.

AREA DI RISCHIO: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

PROCESSI	FASI	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI	EVENTI RISCHIOSI	REATI IPOTIZZABILI	FATTORI ABILITANTI
Sistema di verifiche del Collegio Sindacale	1. Verifiche relative al budget previsionale 2. Verifiche durante la gestione annuale 3. Verifiche relative al bilancio consuntivo	Funzioni previste da art. 2403 cc (eccetto revisione legale)	LIQ CS REV RPCT ODV	<ul style="list-style-type: none"> ◆ violazioni di norme di legge o di atti amministrativi ◆ accettazione per sé o per altri di regalie oltre le regole d'uso/ingiustificati trattamenti di favore ◆ accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione ◆ accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per atti contrari ai doveri d'ufficio ◆ induzione a dare o promettere a sé o ad altri denaro/altra utilità abusando della qualità/dei poteri ◆ sollecitazione di una dazione/promessa di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione/per atti contrari ◆ rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio ◆ violazione della riservatezza di dati/documenti 	<ul style="list-style-type: none"> ◇ corruzione per l'esercizio della funzione (artt. 318-320-321 c.p.) ◇ corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 319-320-321 c.p.) ◇ induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 319 quater c.p.) ◇ istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) ◇ abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) ◇ rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.) 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ eccessiva discrezionalità ▶ controlli inadeguati ▶ mancanza di trasparenza ▶ formazione inadeguata ▶ scarsa sensibilizzazione su aspetti etici
Sistema di verifiche di OdV	Rif. Paragrafi 2.3.2 e 2.3.5 Piano	Rif. Paragrafi 2.3.2 e 2.3.5 Piano				
Sistema dei controlli RPCT	Rif. Paragrafi 2.3.2 e 2.3.5 Piano	Rif. Paragrafi 2.3.2 e 2.3.5 Piano				

AREA DI RISCHIO: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

ANALISI E MISURAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO						
INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	INFORMAZIONI E DATI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE CORRETTIVE ADOTTATE	MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE	RESPONSABILI	TEMPI (TARGET) ED INDICATORI DI MONITORAGGIO			
						31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	
Livello di interesse esterno (Alto/Medio/Basso)	La società è composta da soci esclusivamente pubblici e quindi il rischio di danno all'immagine è elevato Sono previsti incontri informativi periodici tra tutti gli organi	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ■ Codice etico ■ Procedure contabili revisionate nel 2020 ■ Verifiche REV ■ Regolamento in materia di accesso civico semplice e generalizzato e di accesso ai documenti amministrativi ■ Individuazione del Gestore delle comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) ■ Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing) e per la tutela dell'autore delle segnalazioni (c.d. whistleblower) 	□ Piano di controlli integrato	RPCT-ODV-LIQ	Misura realizzata: 3 incontri annuali (aggiuntivi rispetto a quelli con CS) Misura parzialmente realizzata: 2 incontri annuali (aggiuntivi rispetto a quelli con CS) Misura non realizzata: 0 incontri			
Grado di discrezionalità del processo decisionale (Alto/Medio/Basso)	Gli organi di controllo sono monocratici (OdV e RPCT) e collegiali (CS) E' stato adottato un Codice Etico Sono previsti incontri informativi periodici tra tutti gli organi Sono state adottate procedure per la tutela del Whistleblowing	Basso							
Grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi nel processo (Alto/Medio/Basso)	Negli ultimi 5 anni non si sono manifestati eventi corruttivi	Basso							
Grado di opacità del processo decisionale (Alto/Medio/Basso)	Le verifiche sono soggette a verbalizzazione Sono previsti incontri informativi periodici tra tutti gli organi Sono state adottate procedure per la tutela del Whistleblowing E' pubblicato il Regolamento per l'accesso civico	Basso			RPCT-ODV-LIQ-CS	Misura realizzata: 2 incontri annuali Misura parzialmente realizzata: 1 incontro annuale Misura non realizzata: 0 incontri			
Grado di inefficacia delle misure adottate nel neutralizzare il rischio? (Alto/Medio/Basso)	RPCT, OdV e CS non hanno rilevato comportamenti a rischio RPCT e OdV non hanno ricevuto segnalazioni	Basso							
Grado di impatto economico del processo (Alto/Medio/Basso)	Le attività della società sono molto limitate Sono previsti incontri informativi periodici tra tutti gli organi	Basso							

AREA DI RISCHIO: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

VALUTAZIONE FINALE DEL RISCHIO

BASSO

Il **livello di rischio** è stato valutato **basso** per le seguenti motivazioni:

- il valore significativo del grado di interesse esterno - determinato da una compagine societaria costituita esclusivamente da enti pubblici che espone ad un alto grado di rischio di “danno all’immagine” in presenza di fenomeni corruttivi accertati - è bilanciato e sostanzialmente neutralizzato grazie alla previsione di incontri informativi periodici tra tutti gli organi che realizzano forme di controllo incrociato;
- il processo decisionale presenta un modesto grado di discrezionalità, in quanto la presenza di due organi monocratici è bilanciata dalla presenza di un organo collegiale; il rischio è contenuto in relazione all’adozione di adeguate misure di regolamentazione, alla previsione di incontri informativi periodici tra tutti gli organi e al controllo esterno esercitabile attraverso la tutela del Whistleblowing;
- il grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi è ritenuto basso, in quanto negli ultimi 5 anni non si sono manifestati eventi corruttivi;
- il grado di opacità del processo è ritenuto basso in quanto tutte le verifiche sono oggetto di verbalizzazione, sono previsti incontri informativi periodici tra i diversi organi e sono esercitabili forme di monitoraggio e controllo da parte di terzi mediante l’accesso civico e la tutela del Whistleblowing, le cui procedure sono adeguatamente pubblicizzate;
- le misure adottate (regolamentazione, sistema di controlli interni, possibilità di controllo esterno mediante l’accesso civico semplice e generalizzato e l’accesso ai documenti amministrativi, tutela del Whistleblowing ed individuazione del gestore delle comunicazioni alla UIF) si sono al momento rivelate sufficientemente adeguate per neutralizzare il rischio corruttivo, in quanto RPCT, OdV e CS non hanno rilevato comportamenti a rischio e RPCT e OdV non hanno ricevuto segnalazioni.
- l’impatto economico del processo è valutato basso per le limitate attività svolte dalla società e per la previsione di incontri informativi periodici tra tutti gli organi;

Le **misure** che, pur in presenza di un rischio valutato “basso”, si ritengono comunque opportune consistono nel proseguimento nel prossimo triennio del piano annuale di controlli integrati, sia tra Liquidatore, RPCT e Odv, sia includendo anche il Collegio Sindacale, dato che si sono rivelati sufficientemente adeguati come strumenti di monitoraggio.